



Ex Magrini, attacco a Grossi dal Circolo della libertà

■ Non si placa la querelle sulla «Shanghai nostrana», come il presidente del Circolo della libertà «Giovanni Carnovali» Cesare Quarenghi definisce il cantiere della ex Magrini. A provocare la reazione dell'esponente azzurro sono le dichiarazioni dell'assessore all'Urbanistica Valter Grossi in merito alla realizzazione di una scuola per l'infanzia all'interno del complesso: «Grossi sostiene che l'asilo su due piani non si può fare perché contrario a criteri di idoneità da lui stesso stabiliti, e che la decisione su un'eventuale scuola materna sarà presa al termine dell'elaborazione del Piano dei Servizi – riassume Quarenghi –. Mi fa piacere che ci sia disponibilità a discutere di questo tema in futuro, ma non sarebbe stato più logico preoccuparsi dei servizi prima di dare il via a un progetto urbanistico di questa portata, e non dopo?». Quarenghi, certo del sostegno di tutto il quartiere Carnovali alla sua causa (no-

nostante l'esigua partecipazione all'ultima assemblea pubblica), promette battaglia anche sull'altra lottizzazione che investirà il rione, e che prevede la realizzazione di un albergo e di un palazzo di uffici nell'area verde prospiciente via Autostrada: «Siamo pronti ad alzare le barricate per difendere quel prato», assicura.

All'ex primo cittadino Guido Vicentini, infine, che aveva dichiarato al nostro giornale di aver rispettato, nello stabilire le volumetrie da assegnare alla ex Magrini, le misure previste dal Piano regolatore allora vigente, Quarenghi replica: «Vicentini ha regalato alla Magrini 20 mila metri cubi in più, senza ottenere in cambio alcuna garanzia di mantenimento dei posti di lavoro, che infatti, con il cambio di proprietà, sono andati persi». Certo, non è solo colpa dell'ex sindaco: «Bisogna riconoscere che sul problema occupazionale anche la Giunta Veneziani non è riuscita a imporsi».